



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Facoltà di Lettere

REGOLAMENTO DIDATTICO – LINGUE MODERNE PER LA COMUNICAZIONE E LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Classe LM-38

SOMMARIO

PREMESSA3

Art. 1 – Caratteristiche generali.....3

PARTE I – ORGANIZZAZIONE E
GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS3

Art. 2 – Organi di gestione del corso
di studi3

Art. 3 – Organizzazione,
responsabilità e programmazione
della AQ4

PARTE II - OBIETTIVI DELLA
FORMAZIONE.....5

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e
descrizione del percorso di
formazione.....5

Art. 5 – Risultati di apprendimento
attesi.....7

Art. 6 – Profili professionali e sbocchi
occupazionali e professionali.....8

Art. 7 – Conoscenze richieste per
l’accesso al CdS10

Art. 8 – Caratteristiche della prova
finale10

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

FORMATIVE DEL CDS 11

Art. 9 – Modalità di ammissione al
CdS 11

Art. 10 – Trasferimenti in ingresso,
passaggi di corso, studenti in
possesso di altro titolo 11

Art. 11 – Organizzazione del percorso
formativo 11

Art. 12 – Piano di studi 13

Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso
successivi 13

Art. 14– Mobilità internazionale 14

Art. 15 – Conseguimento del titolo.. 14

Art. 16 – Iniziative a supporto dello
studente..... 14

Art. 17 – Norme finali e transitorie.. 15

PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA
2019/2020 16

PREMESSA

Art. 1 – Caratteristiche generali

1. La Laurea Magistrale in *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale*, afferente alla classe LM-38 - Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, di cui al D.M. 16 marzo 2007, è un corso di studi istituito presso il dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (di seguito UNISOB).
2. La sede del Corso di Studi (di seguito CdS) è Napoli, via Santa Caterina da Siena 37
3. L'indirizzo Internet del CdS è <https://www.unisob.na.it/universita/facolta/lettere/spc/lm38>
4. Il presente Regolamento comprende:
 - Parte I: organizzazione e gestione della qualità del CdS
 - Parte II: obiettivi della formazione del CdS (parte ordinamentale)
 - Parte III: disciplina del percorso formativo secondo gli indirizzi delineati dagli organi accademici.
 - Parte IV: didattica programmata dell'anno accademico di riferimento. Per la didattica programmata degli anni accademici precedenti si rinvia alla pagina del corso di studi ([manifesti anni accademici precedenti](#)).

PARTE I – ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLA QUALITÀ DEL CDS

Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi

1. Organi di gestione del CdS sono: il Presidente del CdS, il gruppo di gestione di Assicurazione della Qualità del CdS (di seguito Gruppo AQ), il Comitato di Indirizzo (di seguito CI), il Consiglio di CdS.
2. Il **Presidente del CdS** è nominato dal Consiglio di Dipartimento (qui di seguito CdD), su proposta del Direttore di Dipartimento, tra i professori di ruolo del Dipartimento. Dura in carica tre anni con possibilità di rinnovo. Al Presidente è assegnato il compito di rappresentanza verso l'esterno, di responsabilità delle attività inerenti al progetto formativo, di coordinamento delle azioni di AQ, di coordinamento con il Direttore di Dipartimento e con il Manager Didattico per tutte le attività che riguardano:
 - a. l'ordinaria gestione del corso di studi;
 - b. l'elaborazione del programma annuale delle attività didattiche (Didattica programmata) e le assegnazioni dei compiti didattici ai docenti;
 - c. l'individuazione degli standard di qualità del programma didattico e degli obiettivi che saranno oggetto di verifica periodica;
 - d. la definizione delle richieste di budget;
 - e. la predisposizione degli eventuali aggiornamenti annuali dell'Ordinamento del Cds e della proposta di Regolamento Didattico del CdS e successive modifiche;
 - f. modalità di ammissione al corso di studi.
3. Il **Gruppo AQ** è costituito da un numero massimo di cinque membri: il Presidente del CdS, due o tre docenti/ricercatori del corso, uno studente. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del Gruppo AQ vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal CdD. Il Gruppo AQ, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (su cui cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
 - a. monitorare le attività intraprese e verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
 - b. monitorare, semestralmente, l'andamento didattico e la qualità dei servizi agli studenti anche sulla base delle osservazioni avanzate dalla CPDS e dal NdV;
 - c. segnalare al Consiglio del CdS eventuali criticità e sottoporre eventuali proposte di intervento al Consiglio del CdS sull'Ordinamento o sul Regolamento Didattico, o sulle modalità di organizzazione del CdS;
 - d. predisporre, insieme al Presidente del CdS, il commento alla SMA (scheda annuale di monitoraggio), la scheda di commento alle opinioni degli studenti, da approvare in sede di Consiglio di CdS;

- e. predisporre, insieme al Presidente del CdS, la scheda del riesame ciclico quando richiesto e la scheda SUA-CDS da rimettere al parere del Consiglio di CdS.
4. Il **comitato di indirizzo** (CI), è costituito dal Presidente del CdS, da almeno un docente del CdS, da esponenti del mondo del lavoro, da uno studente. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. I componenti del CI vengono nominati, su proposta del Presidente del CdS, dal Consiglio di Dipartimento. Il CI, la cui durata equivale alla durata legale del CdS, si riunisce secondo una tempistica prestabilita (cfr. Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ) e in particolare ha il compito di:
- effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni;
 - verificare *in itinere* la corrispondenza inizialmente progettata tra profilo culturale e professionale e obiettivi formativi;
 - assicurare il continuo collegamento tra il CdS e le aziende convenzionate per l'attivazione degli stage per gli studenti in rapporto con l'ufficio Job Placement di Ateneo;
 - proporre nuove aziende con cui stipulare convenzioni di tirocinio e accordi di collaborazione su temi collegati al progetto formativo.
5. Il **consiglio di CdS** è costituito dal Gruppo AQ, dai docenti di riferimento del CdS, dai professori e ricercatori di ruolo titolari di insegnamento presso il CdS, da un rappresentante degli studenti eletto. Nel suo lavoro è supportato da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo. Su invito del Presidente al consiglio di CdS possono partecipare tutti i docenti del CdS. Il consiglio di CdS ha il compito di:
- analizzare i risultati dei processi di autovalutazione condotti dal gruppo AQ, i suggerimenti del CI, gli esiti della Relazione della CPDS, e della Relazione del Nucleo di valutazione individuando le azioni di miglioramento e modalità di attuazione;
 - esprimere il suo parere sulle eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS, valutando quanto è di competenza del Consiglio di Dipartimento;
 - esprimere il suo parere sugli aggiornamenti della scheda SUA-CdS approvata poi dal Consiglio di Dipartimento;
 - proporre innovazioni didattiche, attività seminariali, testimonianze aziendali;
 - monitorare il collegamento tra i vari insegnamenti e la loro rispondenza ai risultati di apprendimento attraverso la lettura del Syllabus;
 - monitorare la coerenza degli stage e delle attività laboratoriali con gli obiettivi formativi del CdS;
 - partecipare con il Delegato all'Orientamento di Ateneo alle attività di promozione del CdS.
6. Il Dipartimento a cui afferisce il CdS programma le attività di ricerca entro gli ambiti disciplinari congruenti con quelli che definiscono l'offerta formativa del CdS. Le attività di ricerca sono dettagliate sul sito internet alle seguenti pagine:
http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_c.htm?vr=1
http://www.unisob.na.it/ateneo/a003_a.htm?vr=1#lgr

Art. 3 – Organizzazione, responsabilità e programmazione della AQ

- L'insieme dei processi interni relativi alla progettazione, gestione e autovalutazione delle attività formative che mirano al miglioramento della qualità del CdS, definito Assicurazione della Qualità (AQ) del CdS, sono definiti dal documento "Politiche della qualità dell'ateneo" e garantiti da una serie di azioni.
- Gli attori dell'AQ del CdS sono: il Presidente del CdS, il Gruppo AQ, la Commissione Paritetica docenti-studenti (di seguito CPDS), il Consiglio del CdS, il CI. Nel loro lavoro gli stessi sono supportati da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo designato nella persona di staff al direttore del Dipartimento.

3. Sulla composizione e sui ruoli del Presidente del CdS, del Gruppo AQ, del Consiglio di CdS e del CI si rimanda all'Art. 2 – Organi di gestione del corso di studi. Sulla composizione e sul ruolo della CPDS si rimanda al *Regolamento per il funzionamento delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti*.
4. L'intero processo AQ è svolto durante l'anno e prevede per ogni attore una tempistica determinata da un cronoprogramma predisposto dal Presidio di Qualità di Ateneo.
5. Il **Presidente del CdS**, in stretto raccordo con il gruppo AQ, con il PQA e con il Direttore del Dipartimento, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: predisporre il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); sovrintendere alla compilazione della scheda SUA-CdS e quando necessario alla stesura del Riesame ciclico; sovrintendere all'attuazione dei processi AQ; convocare il CI e il Consiglio di CdS.
6. Il **gruppo AQ** insieme al Presidente del CdS, nel corso dell'anno e seguendo una tempistica stabilita dovrà: elaborare il commento alla SMA (Scheda di monitoraggio annuale); monitorare l'andamento della didattica del primo e del secondo semestre; analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti e non, laureandi, laureati); proporre azioni di miglioramento al Consiglio di CdS; proporre aggiornamenti nella scheda SUA-CdS secondo le "*Linee guida per la compilazione della SUA*".
7. Il **CI** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: analizzare gli indicatori del CdS relativamente al livello occupazionale formulando pareri e suggerimenti secondo le "*Linee guida per i comitati di indirizzo e le consultazioni delle parti interessate*"; effettuare consultazioni annuali con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni; esprimersi sulle eventuali modifiche ordinamentali suggerite dal gruppo AQ o dal Consiglio di CdS.
8. Il **Consiglio di CdS** nel corso dell'anno e seguendo una tempistica prestabilita dovrà: approvare i commenti alle SMA; analizzare i suggerimenti del CI enucleando le criticità sulle quali proporre azioni di miglioramento; analizzare, le opinioni degli studenti approvando la scheda di commento, la relazione CPDS, le osservazioni del gruppo AQ sull'andamento dei due semestri, la relazione del NdV, proponendo le azioni di miglioramento e modalità di attuazione; elaborare eventuali modifiche dell'Ordinamento o del Regolamento Didattico, o dell'organizzazione del CdS; verificare l'allineamento dei programmi dei singoli insegnamenti attraverso la lettura del Syllabus.
9. La **Commissione Paritetica** docenti-studenti per la didattica si riunisce per: analizzare le opinioni degli studenti (frequentanti, laureandi e laureati) entro il 15 ottobre; e analizzare gli indicatori del corso di studio entro il 30 novembre. Al termine stilerà la sua relazione secondo le "*Linee guida*" di questo Ateneo.

PARTE II - OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE

Art. 4 - Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso di formazione

1. **Obiettivi formativi specifici.** Il corso di laurea magistrale in *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale* intende formare figure professionali riconosciute a livello internazionale, con un'elevata competenza in due lingue europee (oltre l'italiano); formatori e insegnanti qualificati nell'ambito di istituzioni scolastiche e didattiche italiane e straniere. Obiettivo specifico del corso è quello di trasmettere competenze più che nozioni; di formare laureati addestrati nell'acquisizione permanente di saperi; di mostrare e spiegare come apprendere i nuovi modelli di organizzazione, di selezione critica e di orientamento e comunicazione delle conoscenze che la rivoluzione digitale ha contribuito ad estendere ma anche a rendere indistinte.
Più nello specifico, a seconda di come articolerà il proprio percorso formativo all'interno dell'offerta prevista dai due curricula, il laureato sarà in grado, nelle lingue prescelte:
 - a) di intendere e interpretare agevolmente comunicazioni complesse, di decodificarne i contenuti, di individuare e controllare i lessici specialistici, di operare come redattore e revisore di testi plurilingui;
 - b) di produrre testi orali e scritti coerenti, attagliati a diversi orizzonti di attesa e quindi in diversi registri stilistici;
 - c) di riassumere e parafrasare testi articolati, di scrivere relazioni e scritture di carattere professionale;

d) di svolgere analisi storico-critiche di testi letterari con appropriato uso di terminologia specialistica;

e) di utilizzare e controllare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza.

Le discipline caratterizzanti della Sociolinguistica, in particolare nel suo aspetto legato all'interazione, della Geografia delle lingue e delle migrazioni completeranno una formazione di base indispensabile per rispondere alle esigenze comunicative dello scenario contemporaneo.

2. Descrizione del percorso di formazione. Il laureato che avrà scelto il curriculum "Lingue per la comunicazione internazionale" sarà in grado di acquisire maggiori competenze professionali attraverso la Storia comparata delle dottrine politiche moderne e contemporanee, l'insegnamento di Economia dello sviluppo e quello di Sistemi giuridici e lessici delle istituzioni europee, discipline che rappresentano, insieme con la preparazione linguistico-traduttiva avanzata, le nuove basi caratterizzanti di una formazione metodologicamente appropriata e contemporanea. Tale preparazione appare adeguata a rispondere alle richieste di una pratica sempre più intensa di scambi internazionali nel mondo delle imprese e delle professioni. Il laureato potrà acquisire una cultura di tipo post-umanistico, profondamente europea, costituita intorno alle tematiche sociali e politiche internazionali, senza trascurare la storia della cultura e della letteratura relativa alle aree delle lingue prescelte nonché la conoscenza delle maggiori questioni economico-giuridiche che regolano i rapporti tra Stati e istituzioni. Le ulteriori attività laboratoriali (ad es. il Laboratorio di traduzione per il mercato editoriale) forniranno le necessarie competenze metalinguistiche circa la struttura e funzione delle lingue studiate, approfondendo le relazioni geo-storiche che le connettono e svolgendo tutte le attività finalizzate a una elaborazione e interpretazione di produzioni discorsive e testuali complesse. I Laboratori costituiranno lo spazio didattico e sperimentale di riflessioni linguistiche che mettano lo studente in condizione di identificare o utilizzare con appropriatezza registri stilistici particolari o lessici specialistici a prevalente orientamento professionale; di maturare competenze professionali specifiche in campo traduttivo, orientate al mercato editoriale o attinente il turismo culturale.

Il laureato che avrà seguito il curriculum linguistico-letterario (Lingue, letterature e culture europee) sarà in grado anche di padroneggiare la metodologia didattica dell'italiano L2, della letteratura italiana e delle lingue e letterature straniere prescelte. Queste capacità rispondono all'obiettivo fondamentale di rendere il titolo di studio spendibile nei differenti livelli dell'accesso ai tirocini formativi per il conseguimento del ruolo di insegnante e formatore secondo le nuove classi di concorso per le scuole secondarie di primo e di secondo grado – insegnamento delle lingue e delle letterature straniere e dell'italiano a stranieri.

In questo curriculum, agli insegnamenti caratterizzanti si affiancheranno un corso avanzato di Didattica delle lingue, un Laboratorio di Didattica della letteratura, un corso di Letteratura italiana per l'insegnamento all'estero e un Laboratorio di didattica dell'italiano a stranieri organico ad una disciplina prettamente linguistica come la Linguistica italiana. Sono insegnamenti finalizzati, nel loro complesso, a indurre o a potenziare le competenze riconducibili al ruolo di insegnante di lingue e letterature straniere (in istituzioni scolastiche nazionali e internazionali), nonché di insegnante di lingua e cultura italiana all'estero. Un'approfondita preparazione linguistico-traduttiva e letteraria nelle due lingue prescelte, alla quale si aggiunge l'insegnamento di Letteratura latina, che sarà erogato dal Corso e potrà essere eventualmente selezionato tra i cfu a scelta dello studente, fornisce la formazione adeguata a garantire l'accesso ai tirocini formativi abilitanti per la professione di insegnante di lingua, in conformità con le indicazioni MIUR in materia di formazione di insegnanti sia di Italiano L2 sia di lingue e di letterature straniere nelle scuola secondaria di primo e di secondo grado. Il percorso formativo, nella sua rigorosa ma ampia configurazione, prevede per il laureato anche sbocchi occupazionali in ambito giornalistico, editoriale o conservativo-archivistico-museografico, o turistico-culturale. Tali opzioni tanto più saranno praticabili quanto più le figure in uscita saranno realmente qualificate, ovvero abbiano saputo fruire dell'offerta curricolare attraverso una scelta e combinazione mirata degli insegnamenti, a partire da un nucleo funzionale di conoscenze linguistico-letterarie e

da un impianto educativo particolarmente predisposto alle ragioni e alle tecniche di un umanesimo in progress.

Art. 5 – Risultati di apprendimento attesi

1. I **risultati di apprendimento attesi**, espressi tramite i descrittori europei (Descrittori di Dublino), sono formulazioni che esprimono i risultati da conseguire al termine del processo di apprendimento del CdS in termini di conoscenze e abilità
2. **CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

Area di apprendimento LINGUISTICO-TRADUTTIVE, METALINGUISTICHE E PROFESSIONALI

I laureati devono conseguire un'elevata conoscenza delle due lingue studiate, raggiungendo il più alto livello di competenza previsto dal Common European Framework of Reference (CEFR). Chi ha optato per il curriculum professionale dovrà dar prova di possedere una matura consapevolezza dei meccanismi alla base della comunicazione socio- e inter-linguistica, soprattutto in relazione a domini d'uso professionali e a elevata specializzazione (padroneggiando registri, lessici settoriali e sottocodici). Chi invece ha scelto il curriculum linguistico-letterario dovrà dar prova di possedere un'elevata capacità di analisi storico-critica e traduttiva di testi letterari nelle lingue studiate, nonché di padroneggiare i metodi della didattica della lingua e della letteratura sia dell'italiano L2, sia delle lingue straniere prescelte. Per raggiungere il livello di competenza atteso del CEFR nelle due lingue studiate i laureati dovranno conoscere e comprendere, quale essenziale strumento di analisi metalinguistica, concetti e nozioni avanzate di linguistica, sociolinguistica, comunicazione interculturale. Oltre a saper svolgere analisi strutturali di enunciati e testi in lingua italiana e nelle lingue prescelte (affrontando un'ampia varietà di generi e privilegiando, a seconda del curriculum prescelto, testi di tipo tecnico-professionale o testi a carattere estetico-letterario), i laureati saranno in grado di produrre un'articolata elaborazione in ottica comunicativa di tali prodotti discorsivi e testuali fondata su modelli pragmatici e sociolinguistici. Anche le conoscenze e capacità metalinguistiche e metaletterarie saranno consolidate attraverso specifiche attività laboratoriali previste dal percorso formativo.

Area di apprendimento STORICO-CULTURALI

Le mature capacità critiche consentiranno ai laureati di sviluppare in modo articolato e pienamente adeguato ai ruoli professionali la conoscenza dei contesti storico-culturali e dei modelli politici, socio-economici e geografici di cui le lingue prescelte sono espressione. Infatti, i laureati devono possedere le nozioni necessarie per analizzare le dinamiche di tipo politico-giuridico intercorrenti in ambito nazionale e sovranazionale, acquisite mediante lo studio della storia comparata delle dottrine politiche, della geografia delle lingue e delle migrazioni, nonché dei sistemi giuridici e lessici delle istituzioni europee. Acquisiranno inoltre, come necessario complemento alla formazione professionale offerta, conoscenze avanzate della letteratura italiana e delle metodologie per insegnarla all'estero, nonché la capacità di operare tramite ausili informatici e telematici anche in ambito editoriale. Il raggiungimento di tali obiettivi viene verificato attraverso le prove intermedie e le prove finali relative ai singoli insegnamenti, alle quali si affianca il costante monitoraggio consentito dalle attività laboratoriali previste dal percorso formativo.

3. **CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPrensIONE:**

Area di apprendimento LINGUISTICO-TRADUTTIVE, METALINGUISTICHE E PROFESSIONALI

I laureati devono saper mettere in pratica le conoscenze e le competenze acquisite negli ambiti corrispondenti ai profili professionali formati dal Corso, intendendo e interpretando speditamente comunicazioni complesse, controllando i lessici specialistici, sapendo produrre testi orali e scritti, soprattutto di carattere professionale o critico, in diversi registri stilistici. Devono saper impiegare la loro competenza linguistica e culturale negli svariati contesti di comunicazione e scambio presenti in ambienti nazionali e internazionali (di natura istituzionale e amministrativa, culturale, turistica, commerciale ecc., ma anche didattica), autonomamente o anche con mansioni progettuali o di coordinamento (sia nel caso di contesti professionali sia nel caso di contesti scolastici e formativi). Tali capacità, conseguite attraverso la frequenza agli specifici insegnamenti e alle molteplici attività laboratoriali e seminariali, sono verificate attraverso le prove intermedie e le prove finali previste da ciascun insegnamento.

Area di apprendimento STORICO-CULTURALI

I laureati devono essere in grado di mettere in pratica le conoscenze e competenze geografiche, storico-culturali e letterarie acquisite in contesti culturali e produttivi multiculturali, anche nell'ambito di pratiche comunicative orientate alla diffusione dell'italianità all'estero. Le conoscenze che sono chiamati ad applicare costituiscono un bagaglio teorico-pratico ampio e flessibile, imprescindibile per gestire l'interazione in contesti sociali, professionali e didattici di alto profilo.

4. AUTONOMIA DI GIUDIZIO

L'esame approfondito, sia sincronico che diacronico, delle articolate problematiche linguistiche, letterarie ed economico-giuridiche presentate e sperimentate durante le lezioni frontali, le esercitazioni, le attività laboratoriali e di gruppo previste dal Corso sono volte a mettere i laureati in grado di elaborare giudizi autonomi e ben argomentati su questioni anche complesse relative agli specifici ambiti di competenza, valutando status e prestigio delle varie lingue e produzioni letterarie e promuovendo azioni volte a favorire il superamento delle barriere linguistico-culturali. I laureati devono conseguire la capacità di selezionare correttamente dati di natura linguistico e storico-culturale elaborando personali e originali ipotesi interpretative. Devono inoltre sviluppare, negli ambiti concreti di applicazione delle conoscenze acquisite (che si tratti dell'insegnamento, della comunicazione, della cooperazione, dell'integrazione ecc.), un approccio non solo teorico ma operativo, che consenta loro di elaborare e attuare efficaci strategie di risoluzione dei problemi incontrati. L'autonomia di giudizio si svilupperà attraverso la partecipazione ad attività didattiche e laboratoriali che prevedano un contributo attivo dello studente (interventi orali in sede di seminari, presentazione di lavori individuali e di gruppo etc.) e avrà il suo maggiore momento di verifica nella redazione e discussione della tesi di laurea.

5. ABILITÀ COMUNICATIVE

I laureati devono conseguire, nelle due lingue studiate, solide abilità comunicative, padroneggiando agevolmente i molteplici registri dello scritto e del parlato in riferimento a destinatari di ogni estrazione e più o meno specializzati. Devono saper riassumere testi articolati e comunicarne il contenuto, oltre a elaborare chiare ed efficaci relazioni professionali; ove abbiano orientato la loro preparazione in senso didattico e umanistico, devono mostrarsi in grado di produrre analisi critico-interpretative di testi letterari e costruire singole lezioni, moduli didattici e unità di apprendimento conformi alle linee guida previste su scala nazionale e internazionale. Tali abilità comunicative verranno affinate attraverso gli insegnamenti e i laboratori, per poi essere costantemente monitorate e sottoposte a verifica.

6. CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO

Attraverso le strategie non solo cognitive ma metacognitive sviluppate durante il Corso di laurea, che implicano la riflessione sul processo di apprendimento, i laureati devono essere in grado di studiare in modo auto-diretto e prepararsi per l'accesso a eventuali e ulteriori livelli di formazione (Master di secondo livello, dottorati di ricerca, scuole di specializzazione, tirocini formativi). A tal fine devono essere capaci di costruire in autonomia lessici specifici, utilizzare gli strumenti di analisi e i metodi di apprendimento sviluppati per gestire autonomamente il proprio aggiornamento professionale, individuare gli strumenti e i percorsi di formazione adeguati per lo sviluppo delle proprie conoscenze culturali e specialistiche e delle proprie competenze professionali. Ai fini del conseguimento delle capacità di apprendimento durante il percorso di studi è importante soprattutto la partecipazione attiva alle attività laboratoriali o la preparazione di progetti di ricerca e approfondimento connessi con la preparazione della prova finale.

Art. 6 – Profili professionali e sbocchi occupazionali e professionali

Professionista della comunicazione in contesti plurilinguistici e multiculturali.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale formata dal curriculum di Lingue per la comunicazione internazionale sono le seguenti:

- attività nel campo della cooperazione e della comunicazione internazionale;
- produzione di testi professionali sia scritti che orali;
- traduzione di testi specialistici;

- capacità di mediare tra soggetti di culture diverse.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate all'espletamento di tali funzioni sono:

- competenza testuale e conoscenza approfondita di registri linguistici relativi alle produzioni orali e scritte nelle lingue oggetto di studio;
- competenze traduttive adeguate a molteplici contesti professionali e istituzionali;
- competenza comunicativa interculturale finalizzata alla gestione dell'interazione e mediazione in contesti comunicativi plurilingue.

sbocchi occupazionali:

Gli sbocchi professionali previsti comprendono le seguenti figure:

- addetto alle pubbliche relazioni;
- operatore, con funzioni di elevata responsabilità, nei settori della comunicazione (supportata dalle nuove tecnologie);
- operatore nell'ambito dell'attività di organizzazioni internazionali che si occupano di cooperazione e aiuti allo sviluppo;
- responsabile di attività di supporto presso enti e istituzioni nazionali e internazionali impegnate nell'integrazione economica, sociale e culturale;
- professionista con funzioni di elevata responsabilità professionale presso aziende pubbliche e private nei settori commerciale, marketing, risorse umane.

Possibilità di impiego, con qualifiche di elevata professionalità, presso:

- imprese operanti nel settore della produzione di beni e servizi con spiccata propensione all'internazionalizzazione delle attività;
- enti pubblici e privati che organizzano manifestazioni e eventi su scala nazionale e internazionale
- organismi e istituzioni internazionali;
- pubblica amministrazione;
- rappresentanze diplomatiche e consolari;
- organizzazioni internazionali intergovernative
- organizzazioni umanitarie

Esperto linguistico e formatore, preparato anche per affrontare le prove propedeutiche dell'abilitazione all'insegnamento.

funzione in un contesto di lavoro:

Le principali funzioni della figura professionale formata dal curriculum di Lingue, letterature e culture europee sono le seguenti:

- attività di insegnamento in contesti di didattica frontale e on line (insegnante di lingua inglese, francese, spagnola, tedesca; insegnante di letteratura dei paesi di lingua inglese, francese, spagnola, tedesca);
- attività di insegnamento della lingua e della cultura italiana a stranieri;
- attività di formazione e aggiornamento destinata a laureati avviati alla professione di docenti e a insegnanti;
- consulenza nel campo dell'editoria e della comunicazione multimediale;
- operatore linguistico culturale in istituzioni culturali pubbliche e private.

competenze associate alla funzione:

Le competenze associate all'espletamento di tali funzioni sono:

- conoscenza teorico pratica dei principali metodi e tecniche per l'insegnamento delle lingue e delle letterature straniere, dell'italiano a stranieri, della letteratura italiana a stranieri;
- conoscenza dei principi alla base delle interazioni comunicative e delle dinamiche relazionali in contesti di apprendimento;
- metacompetenze di natura linguistico-culturale finalizzate a incarichi di esperti della comunicazione nell'ambito del turismo culturale;
- competenza comunicativa interculturale finalizzata alla gestione dell'interazione e mediazione in contesti comunicativi plurilingue.

sbocchi occupazionali:

Il corso individua diversi sbocchi professionali, oltre all'eventuale opportunità di proseguire con un dottorato di ricerca. Gli sbocchi professionali previsti comprendono le seguenti figure:

- docente di lingue, culture e letterature straniere nelle scuole secondarie di primo e secondo grado (previa abilitazione all'insegnamento in base alle disposizioni ministeriali);
- insegnante di lingua italiana a stranieri in contesto nazionale e internazionale;

- insegnante di lingua e civiltà italiana nell'ambito dei progetti di integrazione dei migranti; formatore alla professione di insegnante di lingue e letterature straniere;
- formatore insegnanti in servizio;
- professionista nel campo del giornalismo, dell'editoria e di istituzioni culturali specifiche;
- operatore nell'ambito del turismo culturale;
- conservatore e valorizzatore dei manufatti artistici e del patrimonio per la gestione dei Musei e del lascito della «memoria collettiva»;
- revisore di testi;
- redattore editoriale;
- bibliotecario;
- sceneggiatore e redattore di script per la comunicazione e le arti dello spettacolo.

Possibilità di impiego qualificato presso:

- Istituti di cultura;
- scuole e enti di formazione;
- pubblica amministrazione;
- istituzioni didattiche e scuole di lingua in Italia e all'estero;
- centri culturali pubblici e privati;
- poli museali e sovrintendenze;
- redazioni giornalistiche;
- archivi di Stato;
- biblioteche.

Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS

Per accedere al Corso di laurea occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, secondo la normativa vigente. Per gli studenti in possesso di titolo di laurea triennale in Lingue, Letterature e culture moderne ex D.M. 509/99 o D.M. 270/04, in Discipline della Mediazione linguistica e culturale ex D.M. 509/99, o in Mediazione linguistica e culturale D.M. 270/04, l'accesso è subordinato solo alla verifica della personale preparazione, a condizione che le lingue di specializzazione studiate nel corso di studio triennale coincidano con quelle scelte per il corso di laurea magistrale.

Per gli studenti in possesso di diplomi di laurea di vecchio e nuovo ordinamento non contemplati nel punto precedente, l'accesso al Corso di laurea magistrale in *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale* sarà consentito qualora siano stati acquisiti almeno 90 CFU così ripartiti:

- 24 CFU nel settore della prima Lingua e traduzione;
- 24 CFU nel settore della seconda Lingua e traduzione;
- 6 CFU in L-LIN/01 - Glottologia e Linguistica;
- almeno 36 CFU a scelta tra i seguenti settori disciplinari:

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana

L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

L-LIN/02 - Didattica delle lingue moderne

Letteratura straniera corrispondente alla prima Lingua e traduzione

Letteratura straniera corrispondente alla seconda Lingua e traduzione

SPS/02 - Storia delle dottrine politiche

IUS/14 - Diritto dell'Unione Europea

M-STO/02 - Storia moderna

L'immatricolazione è subordinata, come previsto dalla normativa vigente, alla verifica della personale preparazione dello studente.

Art. 8 – Caratteristiche della prova finale

Discussione in italiano e nella lingua prescelta di un lavoro di ricerca originale in uno degli ambiti disciplinari previsti nel percorso di studio, in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente relatore e di un correlatore, eventualmente integrato con parti di presentazione informatizzata.

PARTE III - NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE DEL CDS

Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS

Il Corso prevede, per il primo anno, l'iscrizione di 100 studenti.

L'ammissione è subordinata:

- a) al possesso dei requisiti richiesti per l'accesso (che si possono verificare anche attraverso una procedura on line attiva nella pagina web del Corso);
- b) alla verifica della preparazione personale. Tale verifica si intende automaticamente superata (ed è dunque possibile l'immatricolazione immediata) qualora il voto di laurea triennale sia uguale o superiore a 95/110. In caso di voto inferiore, seguire le istruzioni contenute nella procedura on line.

La domanda di immatricolazione può essere presentata on line dal 1 giugno 2019 e fino al raggiungimento del numero dei posti programmato e, comunque, non oltre il 29/03/2020. Gli studenti che, comunque in possesso dei requisiti di cui ai punti a) e b), provengono da altri Corsi di laurea magistrale o già in possesso di un titolo magistrale (o equivalente) possono far valutare, prima di iscriversi, il loro piano di studi dal tutor del Corso.

Art. 10 – Trasferimenti in ingresso, passaggi di corso, studenti in possesso di altro titolo

1. Sono ammessi trasferimenti in ingresso, passaggi di corso e immatricolazioni di studenti già in possesso di un titolo di laurea, previa verifica del possesso dei requisiti di ammissione al corso di studi secondo quanto previsto dall'Art. 7 – Conoscenze richieste per l'accesso al CdS del presente Regolamento.
2. Il riconoscimento dei CFU conseguiti nell'ambito di un CdS potrà essere effettuato a seguito della valutazione del curriculum formativo del candidato da parte del [tutor](#) competente del CdS con riferimento ai criteri individuati per l'accesso al corso. L'ammissione viene deliberata dal Consiglio di Facoltà, che delibera anche sul numero di cfu riconoscibili e sull'anno di iscrizione al CdS, sulla base dell'istruttoria predisposta dal tutor. Per informazioni di carattere amministrativo si rinvia alla pagina del [sito](#).
3. I crediti riconosciuti sono attribuiti tenendo conto della compatibilità con i settori scientifico-disciplinari previsti dal CdS e del contributo delle attività per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
4. In caso di trasferimento e passaggio le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente saranno attribuite alle attività formative riconosciute. Se più attività formative hanno concorso al riconoscimento di una sola attività sarà calcolata la media aritmetica tra le attività sostenute.
5. In caso di secondo titolo le votazioni riportate dagli esami sostenuti nel corso precedente non concorreranno alla media. Se i CFU di cui lo studente chiede il riconoscimento sono stati conseguiti presso un Ateneo straniero, purché il titolo sia stato regolarmente conseguito, le votazioni verranno attribuite secondo le modalità indicate nelle [norme amministrative](#).

Art. 11 – Organizzazione del percorso formativo

1. Articolazione del percorso

Il percorso di studi è articolato in due curricula: Lingue per la comunicazione internazionale, Lingue letterature e culture europee. Nel corso dei due anni vi sono degli insegnamenti comuni ai due curricula in quanto conoscenze di base in vista degli obiettivi da raggiungere. Lo studente sceglie il curriculum al primo anno. Ogni studente è tenuto a seguire il manifesto degli studi del suo anno di immatricolazione. (vedi [.PARTE IV – DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020](#))

2. Programma dettagliato (Syllabus)

Per ogni insegnamento sul sito è visibile il programma dettagliato in cui il docente esplicita gli obiettivi, i contenuti del corso (argomenti, materiali didattici e modalità di verifica), gli orari di ricevimento, gli orari del corso, le date di appello, i materiali di supporto, il curriculum del docente e altri avvisi utili.

3. Svolgimento delle attività formative

- a. Il calendario delle attività formative è articolato in due semestri.
- b. Il numero complessivo di esami per il conseguimento del titolo è pari a 11, a cui si aggiungono, per il raggiungimento dei 120 cfu, i crediti a scelta, i laboratori e la prova finale.
- c. Sono previste due tipi di attività formative: gli insegnamenti (afferenti a specifici settori scientifico-disciplinari) e altre attività formative, come ad esempio le attività laboratoriali e la prova finale.
- d. L'impegno richiesto allo studente per ogni attività formativa è misurato in crediti formativi universitari (CFU). Un CFU corrisponde a circa 25 ore di impegno complessivo per lo studente. Il lavoro formativo svolto dallo studente consiste nelle ore di lezione, di esercitazioni, di laboratorio, in seminari o in attività di altro genere, cui vanno aggiunte le ore di studio personale o comunque di impegno individuale non formalizzato. Per gli insegnamenti e per le attività laboratoriali ogni credito comporta, di norma, 6 ore di didattica frontale.
- e. La frequenza agli insegnamenti non è obbligatoria, pur se vivamente consigliata. Qualora siano previste prove di esame scritte o orali riservate ai frequentanti delle lezioni, la frequenza si considera compiutamente effettuata se lo studente ha partecipato almeno a due terzi delle lezioni o delle altre attività formative. I docenti indicheranno agli studenti non frequentanti le modalità per conseguire comunque la preparazione richiesta, attribuendo loro un corrispondente carico di studio integrativo.
- f. Le attività laboratoriali invece richiedono una frequenza obbligatoria. Nel caso di attività laboratoriali non frequentate lo studente potrà scegliere un'attività laboratoriale di recupero che sarà svolta nel corso del primo semestre dell'anno accademico successivo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla guida alla formulazione del piano di studio.

4. Modalità di verifica

- a. È preliminare allo svolgimento delle prove d'esame e condizione per la loro validità la verifica da parte della Commissione esaminatrice dell'identità del candidato, cui è fatto obbligo di esibire un documento di riconoscimento. In mancanza di tale documento lo studente non potrà essere ammesso all'esame.
- b. La valutazione degli insegnamenti è espressa in trentesimi, con la possibilità di assegnazione della lode.
- c. La valutazione relativa alle attività laboratoriali è espressa con idoneo o non idoneo. Il docente può anche dettagliare il giudizio: 'eccellente', 'ottimo', 'distinto', 'buono', 'discreto', 'sufficiente'.
- d. Nel corso del primo e secondo semestre i docenti possono effettuare delle prove intermedie. Il periodo di tali prove è stabilito ogni anno a livello di Ateneo.
- e. La valutazione dell'apprendimento per tutte le attività può avvenire secondo una o più delle seguenti modalità:
 - prove scritte che possono comprendere domande aperte con risposta breve, domande a risposta multipla, o elaborati anche su temi precedentemente indicati;
 - colloqui orali (domande su contenuti specifici, discussione di *project work*, analisi critiche);
 - valutazione dei lavori svolti autonomamente durante il corso, presentazioni, consegne anche analitiche e metodologiche;
 - valutazione di lavori svolti in gruppo;
 - valutazione del contributo individuale in attività svolte durante le ore di lezione quali discussioni, attività seminariali, analisi critiche.
- f. Le modalità di svolgimento delle verifiche e i criteri di valutazione dei singoli corsi sono riportati nei programmi di ogni insegnamento sul sito di Ateneo nella sezione "modalità di valutazione".
- g. Anche nel caso di attività organizzate in moduli tenuti da più docenti la prova è sempre unica.
- h. Per ciascuna attività didattica che prevede voti in trentesimi sono previsti otto appelli durante il corso dell'anno secondo il calendario accademico pubblicato sul [sito](#). Per gli insegnamenti di lingua e traduzione è obbligatorio il superamento di

prove scritte per accedere al colloquio orale. Le prove scritte sono 4 nel corso dell'anno: gennaio, maggio, settembre, dicembre.

- i. Il calendario di esami della sessione straordinaria/anticipata (gennaio, febbraio, marzo) viene pubblicato nel mese di novembre, il calendario di esami della sessione estiva/autunnale (maggio, giugno, luglio, settembre) nel mese di marzo, il calendario di esami della sessione invernale (dicembre), nel mese di ottobre.
- j. La prenotazione alle valutazioni di tutte le attività formative è obbligatoria e da effettuarsi online a partire da 15 giorni prima fino alla mezzanotte del quarto giorno che precede l'appello. Se lo studente non è presente nell'elenco dei prenotati, questi non può sostenere l'esame.
- k. Per gli esami che si svolgono solo in forma scritta non è necessario riportare il voto sul libretto. Lo studente che ne richiede la trascrizione può recarsi presso gli sportelli di Segreteria Studenti nei seguenti periodi dell'anno: 27-31 luglio per esami che si sono svolti nella sessione estiva; 26-30 ottobre per gli esami che si sono svolti nella sessione autunnale; 28 marzo-1 aprile per gli esami che si sono svolti nella sessione invernale, e straordinaria/anticipata.

5. **Conoscenze linguistiche.**

Prima che inizi il corso di lingua è svolto un *placement test* per verificare le competenze linguistiche in accesso e poter consentire la formazione di gruppi classe di livello omogeneo. La verifica dell'acquisizione delle abilità linguistiche è curata di norma dalle strutture linguistiche di supporto con collaboratori madrelingua.

Art. 12 – Piano di studi

1. Il Piano di studio deve essere compilato online secondo le indicazioni riportate nella [guida](#) alla formulazione del piano di studi.
2. Gli esami propedeutici sono quelli indicati con I e II. Si consiglia comunque di superare prima gli esami del primo anno.
3. Accanto agli insegnamenti caratterizzanti e affini previsti per la classe di laurea, e alle attività laboratoriali definite nella propria didattica programmata ([PARTE IV – DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020](#)), il D.M. 270/2004 (art. 10) prevede che il percorso di studi includa per il raggiungimento dei 120 cfu anche «attività formative autonomamente scelte, purché coerenti con il progetto formativo» definite nel piano di studi «**crediti a scelta**». Lo studente ha dunque la possibilità di scegliere: o tra gli insegnamenti presenti nell'altro curriculum o tra quelli consigliati dall'Ateneo. Per le modalità e i tempi di scelta si rimanda alla [guida](#) alla formulazione del piano di studio.
4. Attraverso l'**allegato D**, lo studente può presentare domanda di riconoscimento, in forma di crediti universitari, di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze, competenze e abilità professionali certificate nel rispetto della normativa vigente (D.M. n. 270, 22/10/2004). Un'apposita Commissione di Valutazione, nominata dal Consiglio di Facoltà, valuterà, in sede di colloquio con lo studente, le richieste pervenute. Esaminate la validità e l'accogliibilità delle certificazioni, accertato l'effettivo possesso delle conoscenze, competenze e abilità professionali dichiarate e verificate che esse siano in linea con gli obiettivi formativi del Corso di studi, la Commissione attribuirà e verbalizzerà gli eventuali crediti fino a un massimo di 12 cfu. Sui tempi e modalità di presentazione si veda la [guida](#) alla formulazione dei piani di studio.

Art. 13 – Iscrizioni agli anni di corso successivi

1. Gli studenti ammessi al CdS secondo le modalità di cui all'Art. 9 – Modalità di ammissione al CdS, si immatricolano entro il termine indicato e rinnovano l'iscrizione agli anni successivi al primo entro [il termine previsto per le iscrizioni](#).
2. Gli studenti che non conseguano il titolo entro la sessione di laurea del mese di aprile dell'anno successivo a quello del rinnovo dell'iscrizione al secondo anno, dovranno rinnovare l'iscrizione come studenti fuori corso.
3. Per tutte le altre norme generali riguardanti la carriera dello studente si rimanda alla sezione del sito [norme amministrative](#)

Art. 14– Mobilità internazionale

L'Ateneo promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del programma formativo, attraverso:

- a. la partecipazione al Programma di Mobilità Internazionale [Erasmus+](#) Mobilità per studio per un periodo che non può essere di norma inferiore ai tre mesi. Le modalità di adesione al Programma sono disciplinate nel bando annuale emanato dall'Ateneo;
- b. la partecipazione ad altri Programmi di [Mobilità Internazionale](#) derivanti da specifici Accordi stipulati dall'Ateneo che, sulla base di quanto previsto dai singoli bandi di selezione, siano accessibili agli studenti iscritti al CdS selezionati secondo procedure prestabilite.

Art. 15 – Conseguimento del titolo

1. Per conseguire la laurea in *Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale* lo studente deve aver acquisito 120 crediti formativi compresi quelli relativi alla prova finale. Alla prova finale sono assegnati 12 CFU.
2. La prova finale consiste nella discussione in italiano e nella lingua prescelta di un lavoro di ricerca originale in uno degli ambiti disciplinari previsti nel percorso di studio, in forma di elaborato scritto, sotto la guida di un docente relatore e di un correlatore, integrato, ove necessario, con parti di presentazione informatizzata.
3. Tale prova finale sarà discussa innanzi a una Commissione formata da membri del corpo docente e della quale faranno parte il relatore e correlatore di ciascun candidato. Il voto finale verrà attribuito in base alla media dei voti conseguiti negli esami di profitto, alla
4. Le modalità di svolgimento della prova finale sono definite nel [Regolamento](#) dell'elaborato di laurea.
5. La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con l'eventuale attribuzione della lode.
6. Agli studenti è data la possibilità di acquisire, attraverso attività programmate [annualmente](#), punti bonus da aggiungere alla media su centodieci per la seduta di laurea: lo studente non può accumulare più di 2 punti bonus. Di questi, 1 punto bonus è riservato esclusivamente a chi consegue la laurea entro il biennio previsto (non ha diritto al bonus lo studente che, immatricolatosi presso altro Ateneo o altro corso di laurea, supera la durata legale del corso sommando gli anni delle iscrizioni pregresse e quelle attuali). Di conseguenza, gli studenti che non si laureano nei tempi previsti possono conseguire un solo punto bonus.

Art. 16 – Iniziative a supporto dello studente

1. **Tutorato studenti.** È un servizio offerto agli studenti con il fine di supportarli durante il percorso formativo attraverso la costante presenza di tutor capaci di guidarli nelle scelte. Il servizio di tutorato studenti, affidato a personale docente e non docente, fornisce tutti i supporti necessari all'orientamento in itinere: informazioni e consulenza sui piani di studi, supporto alle difficoltà di studio e al rapporto studente-docente e studente-strutture, ecc. I tutor ricevono gli studenti per l'intera durata dell'anno accademico. Per informazioni costantemente aggiornate sugli orari di ricevimento dei referenti per le attività di tutorato [clicca qui](#).
2. **Sportello studenti.** Tale servizio fornisce tutte le informazioni utili sull'organizzazione della didattica e aiuto pratico per il disbrigo delle pratiche amministrative.
3. **Tutorato non stop.** L'UNISOB accompagna gli studenti iscritti durante tutto il loro percorso formativo attraverso l'orientamento allo studio e il tutorato negli anni di frequenza, favorendone la proficua partecipazione alla realtà universitaria e rendendoli protagonisti del proprio processo di apprendimento. In modo particolare il progetto "Tutorato non stop" prevede di monitorare alcuni eventi di carriera che si ritengono fondamentali per l'assicurazione della qualità del Corso di studio e di attivare per ciascuno di loro alcune procedure

- a. **I azione.** Studenti immatricolati che nella prima sessione hanno maturato ≤ 6 cfu: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti hanno sostenuto pochi esami (≤ 6 cfu) nella prima sessione (tre appelli tra gennaio/marzo) fornendo loro il supporto dei tutor o corsi di metodologia dello studio.
 - b. **II azione.** Studenti immatricolati che hanno maturato <40 cfu al termine della sessione estiva: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno in corso. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti abbiano maturato <40 cfu entro l'anno solare di riferimento.
 - c. **III azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione al secondo anno: Questa azione di intervento è rivolta agli studenti che si sono immatricolati nell'anno precedente a quello di rilevazione. L'intento è quello di monitorare l'andamento degli studi e di verificare quanti studenti non abbiano rinnovato l'iscrizione al secondo anno.
 - d. **IV azione.** Studenti che non hanno rinnovato l'iscrizione negli ultimi tre anni: Questa azione è rivolta agli studenti che si sono fermati con gli studi.
 - e. **V azione.** Studenti prossimi alla decadenza: Questa azione è volta al recupero degli studenti che sono prossimi alla decadenza in quanto fermi con gli studi da otto anni.
4. **Tutorato Stage.** Tale servizio ha l'obiettivo di avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, attraverso momenti formativi altamente qualificanti, allineati agli obiettivi del corso.
 5. **Tutorato dopo laurea.** Nell'ultimo anno di corso sono organizzate giornate di presentazione del mondo del lavoro e dell'alta formazione fornendo agli studenti strumenti necessari per affrontare le scelte successive.
 6. **Counselling.** Il Counselling è un intervento psicologico breve finalizzato ad affrontare le situazioni di crisi. Il servizio si propone di offrire sostegno agli studenti universitari che vivono un momento di difficoltà psicologica che comporti un disagio personale o relazionale nell'affrontare il percorso di studi.
 7. **SAAD, Servizio di Ateneo** per le Attività degli studenti con Disabilità e DSA. Offre un tutorato specificamente qualificato a promuovere le condizioni di pari opportunità necessarie a potenziare l'autonomia degli studenti con disabilità e a garantire una loro attiva partecipazione alla vita universitaria.
 8. Per altre iniziative a supporto degli studenti visitare il sito.

Art. 17 – Norme finali e transitorie

1. Il presente Regolamento potrà essere modificato nel caso in cui si rendano necessarie modifiche ordinamentali (parte II) e in relazione a cambiamenti normativi deliberati annualmente dagli Organi accademici riguardanti la parte I e la parte III.
2. Il presente Regolamento nella parte II fa riferimento all'ordinamento approvato per l'a.a. 2019/2020.
3. Il Foro competente per la risoluzione di eventuali controversie interpretative, applicative e derivanti dalla successione dei regolamenti nel tempo è il foro di Napoli.

PARTE IV - DIDATTICA PROGRAMMATA 2019/2020

Lingue per la comunicazione internazionale

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
ZGELI500 - GEOGRAFIA DELLE LINGUE E DELLE MIGRAZIONI	B	50382	M-GGR/01	6	36	AP	ITA
ZSOIN100 - SOCIOLINGUISTICA DELL'INTERAZIONE	B	50384	L-LIN/01	9	54	AP	ITA
ZSTCO101 - STORIA COMPARATA DELLE DOTTRINE POLITICHE MODERNE E CONTEMPORANEE	C	20943	SPS/02	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: DUE LETTERATURE A SCELTA TRA - CURRICULUM LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE	C	20943					
Gruppo opzionale: LINGUE A SCELTA PRIMO ANNO	B	50383					
ZLATR800 - LABORATORIO DI TRADUZIONE PER IL MERCATO EDITORIALE	F	21281	L-LIN/07	3	18	I	ITA

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
ZECSV500 - ECONOMIA DELLO SVILUPPO	B	50382	SECS-P/01	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LINGUE A SCELTA SECONDO ANNO	B	50383					
ZSIGI101 - SISTEMI GIURIDICI E LESSICI DELLE ISTITUZIONI EUROPEE	B	50382	IUS/14	9	54	AP	ITA
ZCRSC000 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	D	20618		12	72	AP	ITA
ZGECO800 - LABORATORIO DI GEOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE	F	21281		3	18	I	ITA

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
YWEB2800 - WEB 2.0	F	21279		3	18	I	ITA
ZPRFI000 - PROVA FINALE	E	20619		12	300	AF	ITA

Lingue, letterature e culture europee

Primo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
ZDILI500 - DIDATTICA DELLE LINGUE - CORSO AVANZATO	C	20943	L-LIN/02	6	36	AP	ITA
ZGELI500 - GEOGRAFIA DELLE LINGUE E DELLE MIGRAZIONI	B	50382	M-GGR/01	6	36	AP	ITA
ZSOIN100 - SOCIOLINGUISTICA DELL'INTERAZIONE	B	50384	L-LIN/01	9	54	AP	ITA
Gruppo opzionale: DUE LETTERATURE A SCELTA TRA - CURRICULUM LINGUE LETTERATURE E CULTURE EUROPEE	C	20943					
Gruppo opzionale: LINGUE A SCELTA PRIMO ANNO	B	50383					

Secondo anno

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
ZLEIT501 - LETTERATURA ITALIANA E CANONE EUROPEO	C	20943	L-FIL-LET/10	6	36	AP	ITA
ZLIIT500 - LINGUISTICA ITALIANA	B	50384	L-FIL-LET/12	6	36	AP	ITA
Gruppo opzionale: LINGUE A SCELTA SECONDO ANNO	B	50383					
ZDILE800 - DIDATTICA DELLA LETTERATURA - LABORATORIO	F	21279	L-FIL-LET/11	3	18	I	ITA
ZDIIT800 - DIDATTICA DELL'ITALIANO A STRANIERI - LABORATORIO	F	21281	L-LIN/12	3	18	I	ITA
YWEB2800 - WEB 2.0	F	21279		3	18	I	ITA
ZCRSC000 - CREDITI A SCELTA DELLO STUDENTE	D	20618		12	72	AP	ITA
ZPRFI000 - PROVA FINALE	E	20619		12	300	AF	ITA

Dettaglio dei gruppi opzionali

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: LINGUE A SCELTA PRIMO ANNO

ZLITR101 - LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE I	B	50383	L-LIN/04	9	54	AP	ITA
ZLITR100 - LINGUA E TRADUZIONE INGLESE I	B	50383	L-LIN/12	9	54	AP	ITA
ZLITR102 - LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA I	B	50383	L-LIN/07	9	54	AP	ITA
ZLITR103 - LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA I	B	50383	L-LIN/14	9	54	AP	ITA

Gruppo opzionale: DUE LETTERATURE A SCELTA TRA - CURRICULUM LINGUE PER LA COMUNICAZIONE INTERNAZIONALE

ZLEPA500 - LETTERATURA DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE	C	20943	L-LIN/03	6	36	AP	ITA
ZLEPA501 - LETTERATURA DEI PAESI DI LINGUA INGLESE	C	20943	L-LIN/10	6	36	AP	ITA
ZLEPA502 - LETTERATURA DEI PAESI DI LINGUA SPAGNOLA	C	20943	L-LIN/05	6	36	AP	ITA
ZLEPA503 - LETTERATURA DEI PAESI DI LINGUA TEDESCA	C	20943	L-LIN/13	6	36	AP	ITA

Gruppo opzionale: LINGUE A SCELTA SECONDO ANNO

ZLITR201 - LINGUA E TRADUZIONE FRANCESE II	B	50383	L-LIN/04	9	54	AP	FRA
ZLITR200 - LINGUA E TRADUZIONE INGLESE II	B	50383	L-LIN/12	9	54	AP	ENG
ZLITR202 - LINGUA E TRADUZIONE SPAGNOLA II	B	50383	L-LIN/07	9	54	AP	SPA
ZLITR203 - LINGUA E TRADUZIONE TEDESCA II	B	50383	L-LIN/14	9	54	AP	DEU

Denominazione	Att. Form.	Amb. Disc.	SSD	CFU	Ore	Tip. Att.	Lingua
---------------	------------	------------	-----	-----	-----	-----------	--------

Gruppo opzionale: DUE LETTERATURE A SCELTA TRA - CURRICULUM LINGUE LETTERATURE E CULTURE EUROPEE

ZLEPA100 - LETTERATURE DEI PAESI DI LINGUA FRANCESE, CON LABORATORIO DIDATTICO	C	20943	L-LIN/03	9	54	AP	ITA
ZLEPA101 - LETTERATURE DEI PAESI DI LINGUA INGLESE, CON LABORATORIO DIDATTICO	C	20943	L-LIN/10	9	54	AP	ITA
ZLEPA102 - LETTERATURE DEI PAESI DI LINGUA SPAGNOLA, CON LABORATORIO DIDATTICO	C	20943	L-LIN/05	9	54	AP	ITA
ZLEPA103 - LETTERATURE DEI PAESI DI LINGUA TEDESCA, CON LABORATORIO DIDATTICO	C	20943	L-LIN/13	9	54	AP	ITA

Legenda

Tip. Att. (Tipo di attestato): **AP** (Attestazione di profitto), **AF** (Attestazione di frequenza), **I** (Idoneità)

Att. Form. (Attività formativa): **A** Attività formative di base **B** Attività formative caratterizzanti **C** Attività formative affini ed integrative **D** Attività formative a scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a) **E** Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c) **F** Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) **R** Affini e ambito di sede classe LMG/01 **S** Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)

Amb. Disc. (Ambiti Disciplinari):